



# Progetto Agata Smeralda Onlus

## Un progetto per la vita e la dignità della persona umana

Notiziario dell'associazione Progetto Agata Smeralda - Onlus - Ente Morale (D.M. 7 Aprile 2000)

Anno XIX- n. 2 - Settembre 2016 - Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comma 20 lettera c, Legge 662/96 - Filiale di Firenze

[www.agatasmeralda.org](http://www.agatasmeralda.org)

## LA VISITA del Presidente del Consiglio



Questo numero del nostro periodico è quasi interamente dedicato, oltre all'appello per l'emergenza terremoto e all'appuntamento con la prossima festa di Agata Smeralda, alla recente visita del Presidente del Consiglio Matteo Renzi ai nostri centri a Salvador Bahia, in Brasile.

Il Primo Ministro italiano è venuto appositamente a Salvador ed ha visitato la scuola "Beija flor" nella favela di Massaranduba, il Centro Sociale "Dom Lucas Moreira Neves" situato nel bairro di Alto do Perù ed il "Centro Joao Paulo II" a Mata Escura. Ha incontrato i bambini e le famiglie, i giovani, gli operatori ed un gruppo di missionari italiani. Erano circa 600 le persone che hanno accolto calorosamente il nostro Presidente, sua moglie Agnese Landini ed il figlio Emanuele.

Si è trattato senza dubbio di una visita di grande significato. Per il Progetto Agata Smeralda ricevere nelle sue strutture il Presidente del Consiglio italiano è stato un momento di grande emozione ed anche di legittimo orgoglio. Si tratta infatti di un importante riconoscimento all'opera svolta dalla nostra Associazione in questi venticinque anni e alla presenza cinquantennale della Chiesa missionaria fiorentina nelle favelas di Salvador.

Il Presidente del Consiglio, la carica istituzionale più importante dell'esecutivo, è venuto tra noi a conoscere dal vivo quello che quotidianamente facciamo. E, avendolo accompagnato in tutti i suoi spostamenti, posso testimoniare che non si è trattato di una visita formale e non sono stati pronunciati discorsi di circostanza. Il Capo del Governo italiano è stato più volte colpito da quanto aveva davanti e vi sono stati momenti di vera emozione e di forte coinvolgimento.

Credo davvero che questa visita sia stata un evento importante: per noi, per il riconoscimento autorevole che abbiamo ottenuto ed anche per la maggiore conoscenza che, attraverso i mass-media, è stata data alla nostra attività; ma penso anche per lo stesso Presidente del Consiglio.

Perché il messaggio forte dato dall'incontro con le realtà delle favelas ed i loro gravissimi problemi sociali da una parte e con i nostri Centri e le tante azioni efficaci e meravigliose di promozione umana e sociale dall'altra, non può far restare indifferenti. E chiede a tutti, a cominciare da chi governa ed è chiamato a compiere scelte spesso decisive per il destino di ciascuno, un sovrappiù di responsabilità e di consapevolezza, perché si costruisca almeno qualche pezzo di società nuova, più giusta e fraterna. E sicuramente ognuno può e deve fare la propria parte.

Mauro Barsi

### IL 2 OTTOBRE LA FESTA DI AGATA SMERALDA

Un pomeriggio importante per illustrare il lavoro fatto in mezzo ai più poveri con i nostri missionari, per conoscere le nuove iniziative e scrivere insieme storie di risurrezione

## AGATA SMERALDA: VENITE ALLA FESTA!

In collaborazione con l'Arcidiocesi di Firenze

**NEL NOME DI MADRE TERESA DI CALCUTTA  
insieme nel mondo  
per difendere la vita e costruire ponti di pace**

Firenze

**SABATO 1 OTTOBRE  
VISITA GUIDATA AL NUOVO MUSEO DEGLI INNOCENTI:**

In occasione della festa annuale del Progetto Agata Smeralda, la nostra Associazione ha organizzato una visita guidata al nuovo Museo degli Innocenti (Piazza Santissima Annunziata n. 13), dove si possono ammirare circa ottanta opere, tra cui i capolavori di artisti come Luca e Andrea Della Robbia, Sandro Botticelli e Domenico Ghirlandaio. In questo luogo dove fu abbandonata la piccola Agata Smeralda e attraverso queste importanti opere d'arte si racconta la storia della vita quotidiana dei bambini. **E' il primo Museo italiano dedicato all'infanzia abbandonata.**

Coloro che desiderano partecipare alla visita museale guidata sono pregati di contattare telefonicamente la segreteria del Progetto Agata Smeralda al numero: 055/585040. La prima visita inizia alle ore 10.00 e dura circa 30 minuti. Per l'occasione, il prezzo del biglietto è di Euro 5.00 a persona.

**DOMENICA 2 OTTOBRE  
PIAZZA DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA**

Ore 15,30

**Ritrovo nella Chiesa di S. Maria degli Innocenti**

Deposizione di un omaggio floreale nella pila dell'acqua benedetta, a nome dei bambini seguiti nel sud del mondo dalla nostra Associazione, dove la piccola Agata Smeralda fu abbandonata ed accolta il 5 Febbraio 1445.

Ore 16,00

**Basilica della SS. Annunziata**

Esecuzione del **Coro Parrocchiale di San Giovanni Evangelista di Empoli, diretto da Marco Venturini.**

**Introduce Mons. Wieslaw Olfier, Vice Presidente del Progetto Agata Smeralda.**

Relazione del Presidente **Mauro Barsi.**

**Letture della motivazione del "Premio Prima di tutto la Vita" a cura del Dott. Paolo Utari del Consiglio Direttivo.**

**Esecuzione del Coro.**

**Il Card. Giuseppe Betori, Arcivescovo di Firenze, insieme al Presidente Mauro Barsi, ai membri del Consiglio Direttivo e alla presenza delle Autorità, consegnerà il "Premio Prima di tutto la Vita" a Suor Marcella Catozza, della Fraternità Francescana, missionaria nell'immensa baraccopoli di Waf Jeremie alla periferia di Port-au-Prince, in Haiti.**

**Esecuzione del Coro.**

**Seguiranno le testimonianze di Suor Marcella Catozza, Suor Cecilia Maracci delle Suore Francescane Alcantarine, missionaria a Bodo, in Ciad; Don Luca Niccheri, inviato dalla Chiesa fiorentina a Massaranduba, Salvador Bahia, in Brasile. Verranno poi proiettati dei video documentari.**

**Esecuzione del Coro**

Ore 17,30

**Concelebrazione Eucaristica presieduta da Sua Em.za il Card. Giuseppe Betori, Arcivescovo di Firenze. La Santa Messa sarà accompagnata dal Coro della Parrocchia di San Giovanni Evangelista di Empoli.**

**Canto finale all'Altare della Madonna.**

**La somma di Euro 5.200,00 del "Premio Prima di tutto la Vita" sarà interamente devoluta a Suor Marcella per le necessità dei bambini bisognosi di Haiti accolti nella "Casa Lelia" di Cannara (Perugia).**

# ROBSON

Dalla favela al gradino più alto del podio olimpico



Quando il Presidente del Consiglio Matteo Renzi si è recato in visita nelle favelas di Salvador Bahia incontrando i missionari e gli operatori del Progetto Agata Smeralda ha detto che una medaglia d'oro speciale il Progetto Agata Smeralda l'aveva già vinta: la medaglia d'oro della solidarietà. Ma nessuno pensava che le medaglie d'oro diventassero due. Ed una di queste è stata vinta sul ring da un ragazzo della grande famiglia di Agata Smeralda: Robson Donato Conceição, campione olimpico di boxe nella categoria leggeri. E' nato e vissuto a Salvador Bahia. Ieri un bambino delle favelas, oggi un giovane di 28 anni. E' cresciuto infatti nel bairro poverissimo di Boa Vista di São Caetano ed ha frequentato la scuola materna comunitaria "Sol da Manhã", gestita dalle Suore Stabilite nella Carità e sostenuta dal Progetto Agata Smeralda tramite le adozioni a distanza.

Così, quando sul ring olimpico l'arbitro ha alzato il braccio di Robson, assegnandogli la medaglia d'oro della categoria pesi leggeri di pugilato, nella sua favela si è fatta una grande festa, una festa come solo i brasiliani sanno fare!

"Siamo molto orgogliosi e onorati - dice Suor Germana - il nostro bairro non sarà solo ricordato nelle statistiche come il più violento, ma come un quartiere che ha dato la vita a questo meraviglioso giovane che oggi ha vinto la medaglia d'oro. E' stato premiato lui, ma è anche un premio che appartiene alla popolazione della periferia. E ne siamo davvero felici, perché possiamo dire che anche nei nostri quartieri poveri possono nascere cose molto belle e che vale la pena spendersi e impegnarsi: Robson ne è la prova!".

Le suore della scuola ricordano Robson piccolino: "Viveva con la mamma, la sorella e la nonna, una famiglia poverissima, sostenuta con il lavoro della nonna che aveva un piccolo banco all'inizio della strada dove vendeva frutta e verdura. Robson era un alunno disciplinato, taciturno, osservatore, sempre serio e pensieroso. Era contento di poter frequentare questa scuola insieme alla sua sorella Carine, pure lei adottata a distanza da Agata Smeralda".

Anche il Presidente del Progetto Agata Smeralda Mauro Barsi era

## Un giovane di Agata Smeralda medaglia d'oro alle Olimpiadi di Rio

a Salvador il giorno della vittoria olimpica di uno dei "suoi" ragazzi ed ha condiviso questo momento di grande gioia: "E' stato davvero bello ed emozionante - racconta - anche per il significato che la vittoria olimpica di Robson porta con sé. Egli, come tanti bambini e ragazzi sostenuti da Agata Smeralda, viene dalla strada, ha vissuto un'infanzia poverissima, con gravi problemi sociali. La sua è una storia di riscatto, la dimostrazione che il programma di Agata Smeralda, quello di far crescere i bambini nella loro terra perché siano poi i protagonisti della storia del loro Paese, non è una bella frase ad effetto, ma un obiettivo concreto, già tante volte raggiunto. Infatti è stato realizzato con quei bambini diventati poi giovani e adulti che hanno trovato - grazie all'amore, alla dedizione dei missionari, alla formazione che hanno ricevuto nelle nostre scuole - un posto nella società, un posto nel quale la loro dignità è pienamente riconosciuta: all'università come pure in tanti luoghi di lavoro. La storia bellissima di Robson, che dalla favela è diventato campione olimpico, sarà per molti ragazzi delle

favelas uno stimolo forte a percorrere un analogo cammino, a dire no alle droghe, alla violenza, all'abbandono e a scegliere di impegnarsi per creare un futuro ricco di umanità e dignità".

Perché la favela dove il pugile è nato è purtroppo ancora oggi un luogo di grande violenza, un quartiere dove la morte è di casa. È proprio in questo bairro che ci sono le principali "bocche di fumo", bande pericolose che si contendono il territorio, in guerra con il quartiere di Sirlândia attiguo alla favela di Boa Vista.

Proprio in questo quartiere il Progetto Agata Smeralda ha iniziato la propria attività nella Bahia. Qui venne ad operare Don Renzo Rossi con i missionari fiorentini e Suor Romana Cerliani che - ricorda Barsi - "è stata la prima responsabile del Progetto, conosceva molto bene il nostro Robson e la sua famiglia. È il bairro dove lo stesso Don Renzo aveva visto una mamma preparare la minestra con il cartone per riempire lo stomaco dei suoi bambini. E ancora oggi siamo presenti in questa durissima realtà per continuare a tenere accesa una luce di speranza".

# Il Presidente **RENZI**, con Agata Smeralda nelle favelas di Salvador Bahia

«Noi vogliamo dire ad Agata Smeralda, non a livello personale ma a livello istituzionale, che nelle olimpiadi della solidarietà avete già vinto la vostra medaglia d'oro»

Quando ho saputo che il Presidente del Consiglio Matteo Renzi sarebbe venuto a visitare le favelas a Salvador Bahia nelle quali operiamo, sono stato nel dubbio fra il dovermi attenere ad un programma da protocollo o mostrare il coraggioso percorso di promozione umana intrapreso dal Progetto Agata Smeralda insieme alla Chiesa fiorentina venticinque anni fa. La riflessione è durata ben poco, perché sapevo che le intenzioni del Presidente erano autentiche, con il sincero desiderio di cogliere la novità di quello che avrebbe incontrato. Quindi la mia esitazione è svanita e mi è subito venuta in mente la favela di Massaranduba, come primo luogo da visitare insieme al Presidente Renzi! È una tra le favelas più povere, dove la violenza e la miseria sono un sistema di vita.

Da qui siamo partiti con umile e paziente condivisione di vita per riscattare la dignità di tanti poveri e raccogliere la sfida di battersi per restituire il principio del bene comune, affermando il primato della persona umana.

Siamo partiti dai bambini, la promessa del futuro: il futuro stesso. Nella scuola sono presenti 150 bambini. È tenuta dai missionari fiorentini Don Luca Niccheri, Don Paolo Sbolci e dalla volontaria Alessandra Maggi, insieme alle insegnanti, alle educatrici e ad una pedagoga.

La struttura è una vera luce nella favela, come pure tutti i luoghi dove operano i nostri missionari, perché i bambini, oltre alla scolarizzazione, ricevono ogni giorno un sano vitto e sono seguiti con amore nella loro crescita.

Il secondo luogo visitato dal Presidente è stato quello che, nell'ordine di un percorso di umanizzazione viene subito dopo la scolarizzazione, ovvero il lavoro.

Ecco dunque il Centro Sociale Dom Lucas Moreira Neves, costruito dal Progetto Agata Smeralda 15 anni fa, nella poverissima favela di Alto do Perù e dedicato al Cardinale Lucas Moreira Neves, allora Arcivescovo di Salvador.

L'obiettivo condiviso con il Card. Neves era quello di far crescere i bambini liberi nella loro terra per essere un domani i protagonisti della storia del loro Paese.

Il Centro rivolge le sue attività alle fasce più deboli della popolazione: giovani e adolescenti, ma anche adulti con particolare attenzione alle donne. Sono già 14.400 i giovani che hanno frequentato il Centro. Oltre ad un gabinetto dentistico ed una scuola per odontotecnici, sono attivi nove corsi professionali: elettricisti e idraulici, assistente odontotecnico, assistente amministrativo con contabilità informatica di base, telemarketing con informatica di base, assistenza agli anziani, manutenzione edifici, linguaggio dei segni (inclusione sociale delle persone non udenti).

Il Centro è gestito interamente dal Progetto Agata Smeralda e comporta una spesa annuale di circa 150.000 euro.

Subito dopo il Presidente Renzi ha visitato il Centro do Menor Joao Paulo II, situato nella favela di Mata Escura. Questa realizzazione fu voluta da Papa Giovanni Paolo II dopo la sua visita a Salvador Bahia, nell'Ottobre del 1991. Lo scopo di questa importante costruzione fu quello di promuovere la crescita delle persone in situazioni di estrema vulnerabilità sociale. Sono stati tantissimi gli adolescenti e i giovani che nel corso di questi venticinque anni hanno trovato risposte concrete alla loro vita e che si sono inse-



riti nel mondo del lavoro guardando al futuro con fiducia. Il Centro dispone di 5 case famiglia, dove sono accolte ragazze madri o in attesa di un figlio ed anche minorenni con gravi problemi sociali. Nel Centro sono funzionanti vari corsi professionali, come la scuola di estetista e parrucchiera, di elettricista, di gastronomia e panetteria, attività socio-educative e sportive, artigianato ed informatica. È stato allestito un gabinetto odontoiatrico al servizio delle persone che vivono in situazioni di di-

saggio sociale ed un asilo con 100 bambini, sostenuti a distanza dal Progetto Agata Smeralda.

La nostra Associazione ha inoltre contribuito alle rifiniture della costruzione del Centro, alla realizzazione del forno e all'acquisto di un importante appezzamento di terreno attiguo al Centro stesso, dove oggi sorge una grande palestra. Ha poi dotato la struttura di 50 macchine da cucire professionali per insegnare il taglio ed il cucito alle giovani. Finanzia il mantenimento delle case famiglia e contribuisce alle spese di tutte le attività sopra descritte.

Il Progetto Agata Smeralda non è una parola, o un'utopia, ma una realtà.

Migliaia di persone si mobilitano ogni giorno da venticinque anni con la stessa finalità: risolvere il problema della povertà e restituire dignità ai bambini del mondo.

## Il discorso del Presidente Renzi a Massaranduba

“Avevo promesso di venire qui a Salvador Bahia quando facevo il Sindaco di Firenze.

E non c'è stato modo di organizzare quella visita, ma l'avevo promessa ad un sacerdote che voleva tanto bene a Salvador, che si chiamava Don Renzo Rossi.

Oggi sono felice di onorare questa promessa, anche se qualche anno dopo e anche se ho cambiato lavoro. E sono contento di essere qui con Mauro, con Padre Paolo e Padre Luca. Però voglio anche dire una cosa a livello istituzionale insieme all'Ambasciatore e a tutti i rappresentanti dello Stato italiano che sono presenti qui oggi a Salvador. Noi vogliamo dire ad Agata Smeralda, non a livello personale ma a livello istituzionale, che nelle olimpiadi della solidarietà avete già vinto la vostra medaglia d'oro.”

**Matteo Renzi**  
Presidente del Consiglio

Il benvenuto del Presidente di Agata Smeralda Mauro Barsi

# «Una visita che sottolinea il grande valore del volontariato»

**S**ignor Presidente del Consiglio, davvero non riesco a contenere la grande gioia per questa visita! Lei e la sua famiglia, che siete amici del Progetto Agata Smeralda da molto tempo e che tante volte avete partecipato alla festa annuale di Agata Smeralda a Firenze, ora siete proprio qui, nel cuore del nostro Progetto, nei luoghi che hanno visto germinare un seme grande di solidarietà e di amore verso tante creature bisognose. Agata Smeralda nacque nel 1991 dopo il grido forte di Giovanni Paolo II, in difesa dei "meninos de rua", pronunciato proprio qui a Salvador. Dalla profonda amicizia che mi legava al compianto Card. Lucas Moreira Neves, scaturì l'idea di fare qualcosa di concreto per loro.

E attraverso il sostegno a distanza, grazie alla generosità e alla costanza di migliaia di famiglie, gruppi, scuole, sono stati oltre 30 mila i bambini ai quali in questi 25 anni è stato garantito non soltanto cibo, cure sanitarie ed istruzione, ma anche un contesto nel quale poter crescere con dignità e vedere rispettati i loro diritti fondamentali. Perché questo ci muove: il primato, su tutto, del diritto alla vita e della dignità umana. Questo è il nostro pilastro sul quale si fondano le nostre 130 scuoline, centri sociali, case famiglia, centri per bambini portatori di handicap. E da anni questo modello dal Brasile è stato esportato in tante altre parti del mondo dove maggiori sono state le necessità.

Queste cose Lei, caro Presidente, le conosce già. Ma qui con noi oggi non c'è solo l'amico del Progetto Agata Smeralda,

bensi il Presidente del Consiglio. E' come se qui, idealmente, ci fosse tutta l'Italia. Un gesto importante di riconoscimento a segnalare uno scambio fondamentale per i nostri due Paesi, uno scambio che non si misura certo in termini economici o di Pil, ma che ha - a mio giudizio - un valore ancora più grande. Perché quando tra due popoli si collabora per offrire a migliaia di bambini bisognosi un futuro migliore, quando ci si impegna affinché essi possano crescere liberi nella loro terra ed essere un domani la forza propulsiva per il loro Paese, io credo si faccia una cosa grande, importante e lungimirante, cementando così un'amicizia feconda e arricchente per entrambe le parti.

Lei ha visitato alcuni luoghi significativi a Salvador Bahia, significativi di una presenza che dura ormai da tanti anni. Da poco si è infatti celebrato il Cinquante-

simo anniversario della presenza missionaria della Chiesa fiorentina qui nella città di Salvador. Fu Don Renzo Rossi, caro e indimenticabile amico, ad aprire questa strada, che si è dimostrata così feconda. E 25 anni fa venne siglato a Firenze il gemellaggio tra le due città, nel "nome dei bambini". Recentemente, partendo da Firenze e continuando qui a Salvador Bahia, Agata Smeralda si è impegnata insieme all'Associazione Lorenzo Guarnieri per garantire il diritto alla vita dei tanti giovani che vengono uccisi dalla violenza stradale. Questa strada feconda continuiamo a percorrerla, talvolta anche con fatica, e non senza preoccupazioni, ma anche con tanta gioia e fiducia nella Provvidenza di Dio, che mai ci ha abbandonati.

La Sua presenza qui oggi, carissimo Presidente, è un segno importante di incoraggiamento e gliene siamo davvero molti grati. Riconosce il valore di quello che siamo e che facciamo, riconosce il ruolo del volontariato solidale, di un'Associazione che, in comunione con la Chiesa fiorentina e quella di Salvador Bahia, si è rimboccata le maniche per dare una mano. Per questo La ringrazio di vero cuore, caro Presidente, e sono certo che questa sua visita a Salvador le sarà utile per darle ulteriori energie e impulso nell'impegno di costruire una politica sempre più capace di farsi carico delle attese della povera gente, in grado di dare risposte positive, a fronte di una situazione di crescenti tensioni, vecchi e nuovi egoismi, violenze che vorremmo fossero elementi del passato e che invece vediamo sempre nuove e attualizzate, sempre più disumane. Ma siamo anche consapevoli che il bene è più forte del male e che la vita vince sulla morte. Ed è questa speranza cristiana che ci guida nel cammino quotidiano a fianco dei più poveri tra i poveri.

Mauro Barsi - Presidente del Progetto Agata Smeralda



# UNA G

«L'Italia è bella e grande per la sua cultura, per la sua spiritualità, ma è bella e grande anche per lo straordinario lavoro delle donne e degli uomini che fanno volontariato...»





**SALVADOR BAHIA,**  
alcuni momenti della visita del Presidente  
del Consiglio Matteo Renzi  
al Progetto Agata Smeralda accompagnato  
dalla moglie Agnese e dal figlio Emanuele



# GRANDE GIOIA

## Il «grazie» di Matteo Renzi

**G**razie a tutti! Obrigado! Oggi è un giorno di grande gioia per tutti noi. E' un giorno di grande gioia per noi a livello personale, perché abbiamo incontrato le facce di alcuni amici, ma tanti e tanti amici sono con noi anche se ci vedono da lontano, dall'Italia, i tanti amici di Agata Smeralda e anche qualcuno come Don Renzo Rossi che ci vede da molto lontano, ma ci vede con uno sguardo carico di affetto e di amore. Però sono qui anche per rappresentare, come ha detto il caro amico Mauro Barsi, non soltanto una storia di persone, ma anche un Paese, l'Italia. E allora vorrei innanzitutto che arrivasse il saluto a Lei, Signor Governatore, grazie per essere qui con noi e per condividere.... e vi porto il saluto dell'Ambasciatore e del Console Generale che sono qua e che rappresentano tutti i giorni il nostro Paese.

Oggi è un giorno di grande gioia e di grande festa. Allora vorrei che questo giorno fosse condiviso in Italia da chi oggi festeggia la legge contro lo spreco alimentare, vorrei che fosse condiviso dalle associazioni che festeggiano in queste settimane la

legge sul terzo settore, le leggi che stanno cambiando la storia del nostro Paese e che stanno dando più forza ai nostri volontari. Perché l'Italia è bella e grande per la sua cultura, per la sua spiritualità, ma è bella e grande anche per lo straordinario lavoro delle donne e degli uomini che fanno volontariato, che fanno associazionismo, i laici, i religiosi che sono qua e quelli che si impegnano nel nostro Paese. Anche per questo sono felice di festeggiare a Salvador Bahia i tanti volontari italiani che si uniscono a voi in un grande abbraccio. E siccome siamo in un periodo di olimpiadi, non so qual è la medaglia d'oro che vorrebbero vincere gli amici brasiliani...sicuramente quella del calcio! L'Italia non è presente in questo sport e quindi possiamo tifare anche noi per il Brasile. Però quello che voglio dirvi è che c'è una medaglia d'oro che voi volontari, che voi missionari, che voi esponenti dell'associazionismo, vincete tutti i giorni e questa medaglia d'oro ve l'ha riconosciuta Vitor, che ha detto delle cose bellissime su come Agata Smeralda gli ha cambiato la vita. E allora io da qui voglio dire solo una cosa: grazie ad Agata Smeralda, grazie a chi crede in questo Progetto, grazie Padre Miguel per l'accoglienza. E' bello potersi sentire a casa anche se sei a tanti chilometri di distanza da casa tua. Questo è quello che ho provato oggi. Viva il Brasile, viva l'Italia, viva Agata Smeralda!

**Matteo Renzi – Presidente del Consiglio**





## IL SALUTO DI PADRE RAMON

# «Abbiamo accompagnato più di 30 mila bambini»

**S**iamo davvero felici di potervi accogliere nel Centro Giovanni Paolo II. La storia di questa struttura e quella del Progetto Agata Smeralda sono intimamente legate fin dalla loro origine. Quando nel 1991 il Cardinale Lucas Moreira Neves ricevette da Giovanni Paolo II una cospicua somma in denaro da destinare alla costruzione di un ambiente che potesse accogliere i bambini di strada e gli adolescenti delle favelas per prepararli ad un futuro migliore e toglierli dalla strada, egli diede il via alla realizzazione di un grande Centro che rispondesse alle aspettative del Pontefice. Il Centro fu quindi costruito proprio qui nella favelas di Mata Escura.

Il denaro ricevuto non fu sufficiente al pagamento di tutti i lavori effettuati e per questo venne in nostro aiuto il

Progetto Agata Smeralda. Non a caso, la prima sede dell'Associazione a Salvador Bahia fu proprio in questa struttura.

Negli anni seguenti abbiamo ricevuto molte altre donazioni dal Progetto Agata Smeralda che sono servite sia per l'esercizio del Centro stesso che per l'acquisto di un terreno adiacente. E' stata inoltre possibile la realizzazione di un forno, l'acquisto di un grande numero di macchine da cucire e il sostegno di circa 100 bambini accolti in un asilo. Così è da più di 25 anni che il Centro Giovanni Paolo II cammina insieme al Progetto Agata Smeralda, dando il suo contributo per far diventare realtà il sogno nato a Firenze con l'incontro tra Dom Lucas Moreira Neves e Mauro Barsi, ovvero quello di dare una risposta concreta alle tante situazioni di indigenza in cui erano costretti a vivere i bambini di strada e gli adolescenti.

In tutti questi anni, grazie al Progetto Agata Smeralda,

sono stati più di 30.000 i bambini accompagnati verso una vita dignitosa e rispettosa dei loro diritti fondamentali. Ho avuto la gioia di condividere con Mauro Barsi questo grande sogno del Progetto Agata Smeralda e, specialmente negli ultimi 15 anni, di poter stare al suo fianco per coordinare in Brasile questa importante Associazione, che localmente si chiama Conexão Vida. Questo nome ci fa comprendere molto bene che si tratta di un progetto in difesa della vita, specialmente di quella più vulnerabile. È un progetto di amore che ha lo scopo di stabilire ponti oltre l'oceano che ci separa.

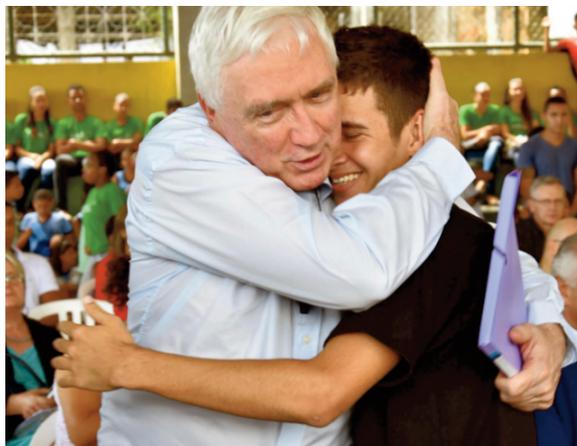
Ben prima che il nostro caro Papa Francesco facesse i suoi continui appelli di andare nelle periferie e costruire ponti di umanità, il Progetto Agata Smeralda era già nato con questa prospettiva. Sono passati ormai quattro anni da quando in Palazzo Vecchio ero presente anche al conferimento del Fiorino d'Oro che Lei, caro Presidente Renzi, ha voluto dare all'amico Mauro Barsi proprio come riconoscenza del suo lavoro svolto attraverso il Progetto Agata Smeralda.

È stato un premio più che meritato, così come lo sono state poi la Cittadinanza Onoraria dello Stato della Bahia e, successivamente, quella della Città di Salvador.

So che Lei, Signor Presidente, è da tempo un amico di Mauro ed un sostenitore attivo del nostro Progetto. In questo Centro siamo riusciti, attraverso il sostegno della Città di Firenze, a dare un aiuto importante per le case famiglia, destinate ad accogliere le ragazze madri.

Voglio ringraziarLa ancora una volta e dirLe che sono particolarmente felice, perché so quanto la Sua presenza qui a Salvador riempia di grande allegria il cuore di tutti noi.

**Padre Miguel Ramon – Responsabile del Progetto Agata Smeralda nella Bahia**



### IL SALUTO DELL'ARCIVESCOVO DI SALVADOR

#### “Qui ci sono cuori riconoscenti”

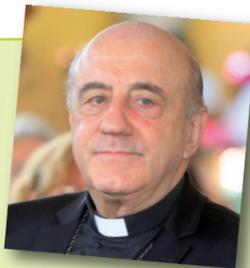
**E**ccellentissimo Signor Primo Ministro Matteo Renzi, Lei è arrivato oggi e ripartirà oggi stesso. In ogni caso sappia che l'Italia è qui presente in Salvador da molto tempo.

La sua Nazione è qui presente attraverso le numerose donazioni che provengono da varie generazioni di italiani. Sì, gli italiani hanno adottato a distanza molti dei nostri bambini bisognosi, si sono presi la responsabilità di accudire i nostri adolescenti feriti ed hanno permesso che i nostri giovani potessero avere una formazione umana, cristiana e professionale. Il Progetto Agata Smeralda ha fatto nascere la speranza nel cuore di molti.

Sono molto riconoscente alla sua Nazione; sono riconoscente agli italiani per aver adottato in questa terra chi ha più bisogno di affetto, chi ha più bisogno di un appoggio amico e di amore.

Eccellenza, porti alla sua Patria la certezza che qui, in Salvador da Bahia, ci sono dei cuori riconoscenti. Dio doni a tutti la Sua benedizione.

**Dom Murilo Sebastiao Ramos Krieger - Arcivescovo di Salvador Bahia e Primate del Brasile**



*A Vitor, giovane che già molti anni fa fu adottato a distanza da Agata Smeralda, è stato chiesto di portare la propria testimonianza davanti al Presidente del Consiglio italiano. E le parole che venivano dal cuore, pronunciate dal ragazzo, hanno colpito tutti i presenti in particolar modo lo stesso Presidente Renzi.*

## IL PROGETTO AGATA SMERALDA NELLA MIA VITA

**N**on c'è bisogno di molte parole per riassumere la gratitudine che ho per il Progetto Agata Smeralda, poiché è stato quest'ultimo che ha reso possibile una grande trasformazione nella mia vita e anche nella vita di molti bambini e adolescenti della Bahia. Purtroppo le notizie date dai mass-media a proposito del nostro Paese troppo spesso non corrispondono alla verità, ma sono piuttosto una visione mascherata delle gravi difficoltà che le persone delle favelas incontrano ogni giorno.

Io, come molti giovani, ho visto i miei sogni cancellarsi a causa di una classe politica che ignora le grandi necessità delle classi più basse: come l'istruzione, la sanità, i momenti di svago, la sicurezza e, soprattutto, la famiglia che, nella maggior parte delle volte, è senza struttura. Vengo da una famiglia povera, di basso livello scolastico e con pochi sogni. Ho visto quanto è dura per una ragazza madre cercare di far crescere suo figlio da disoccupata. Appena nato sono stato abbandonato da mio padre, ma questo non ha eclissato

i miei sogni di poter essere un giorno qualcuno e fare qualcosa per gli altri. Ancora bambino sono cresciuto in un posto talmente povero che non c'era neppure la voglia di sognare. Ho visto i miei amici morire per colpa del traffico di droga, uccisi dalla polizia, oppure per mano di uomini di bande rivali. Ho visto tanti amici patire la fame, in necessità, ma niente ho potuto fare per loro. Ancora bambino ho conosciuto il Progetto Agata Smeralda che ha accolto me, mia mamma e molti amici che si trovavano in situazioni peggiori della mia. Ho visto finalmente



bambini che avevano fame ricevere una sana alimentazione, bambini che soffrivano il freddo essere coperti; ho visto molte cose che Agata Smeralda ha dato a me ed ai miei amici.

Ci sono 130 spazi educativi a Salvador e nella Bahia nei quali il Progetto Agata Smeralda agisce, aiutando oltre 8.000 bambini e adolescenti. Io sono uno di questi. Ho anche ricevuto tutta l'assistenza che il Progetto ha potuto darmi, ho vissuto momenti difficili nella vita, ma Agata Smeralda non mi ha fatto desistere. Nei momenti di grande sofferenza mi ha insegnato a camminare e a riprendere fiducia. Nei momenti in cui cadevo, mi teneva le mani; sono stato accolto, compreso e sostenuto. Oggi posso contraccambiare tutto questo prendendomi cura dei bambini che si trovano nella stessa situazione in cui mi trovavo ieri. Posso quindi contribuire a cambiare la vita di molti bambini, mostrando loro che il cammino della vita è Gesù, visto che senza di Lui niente si può fare e con Lui tutto si può realizzare.

Oggi ho l'opportunità di mostrare a coloro che si sentono schiacciati dalla vita e non sanno reagire che non saranno mai soli, visto che anche loro possono usufruire dell'aiuto del Progetto Agata Smeralda. Ho imparato ad aiutare gli altri, ricordandomi sempre da dove vengo, quello che ero e dove invece sono ora. Oggi è importante per me la missione di seminare del bene, lo stesso che ho ricevuto, e di prendermi cura con amore degli altri. E' un dare senza volere nulla in cambio. Solo così ci può essere la speranza di una vita più dignitosa ed un futuro pieno di rivincite.

**Ivan Vitor Almeida – Salvador Bahia - Brasile**

## **DON LUCA NICCHERI:** «Ecco il Beija-flor, messaggio di speranza per i nostri bambini»

**B**envenuti Presidente, Agnese, Emanuele: è un onore ed un piacere avervi qui. Siamo gli ultimi arrivati nella famiglia del Progetto Agata Smeralda, siamo appena nel nostro quinto anno di attività. Il Progetto Beija-flor è stato fortemente voluto da Mauro Barsi, superando le mie iniziali resistenze, oltre che come servizio ai bambini, come segno di comunione tra il Progetto Agata Smeralda e la Missione fiorentina qui a Salvador Bahia, espressione della nostra Diocesi. Mi scuso fin d'ora per la brevità, ma vorrei che i protagonisti di questo incontro fossero i nostri bambini e ragazzi. Il nostro primo compito nei loro confronti è smontare i messaggi negativi che ricevono dall'ambiente e sostituirli con messaggi di fiducia e di speranza.



Per loro è difficile vedere come un valore la propria afro-discendenza, perché una società ancora razzista impone come modello di successo la pelle bianca, i capelli biondi e morbidi e gli occhi azzurri; è difficile vivere con orgoglio il proprio quartiere, considerato un ricettacolo di delinquenti; è difficile credere nel proprio successo quando la società continuamente ti ripete, in varie forme, che non vali niente e non varrai mai niente.

Con pazienza e determinazione, con i gesti e i comportamenti prima che con le parole, dobbiamo mostrare che tutto questo non è vero, che sono belli, che hanno talenti e valore e che anche loro possono diventare protagonisti della propria vita e della vita del loro Paese.

È quello che qui cerchiamo di fare quotidianamente e loro, i ragazzi, ci stupiscono regolarmente. In questo momento "Beija-flor" si compone di un asilo a tempo pieno e in attività extrascolastiche per chi ha già concluso l'educazione infantile ed è entrato nelle scuole primarie. Più avanti, quando cresceranno, penseremo ad un altro modo di accompagnarli fino a che saranno in grado di vivere la loro vita con autonomia, dignità e libertà.

**Don Luca Niccheri – Massaranduba – Salvador Bahia**

## **PADRE FERDINANDO CAPRINI:** «Un impegno per fermare la strage dei giovani sulle strade»

**P**arlo a nome dei Centri e delle Associazioni sostenute dal Progetto Agata Smeralda che operano in favore della pace e della difesa della vita, soprattutto dei nostri ragazzi e giovani, che sono la maggioranza delle vittime che ogni anno fanno del Brasile il paese dove si verificano più vittime a causa della droga e degli incidenti stradali. Tra questi Centri ne vorrei menzionare specialmente due realizzati in memoria di Lorenzo Guarnieri: un Centro Sportivo, situato nella favela di Sussuarana ed una bellissima scuola che si trova nel bairro di Baixa do Cacão, fatti costruire dal Progetto Agata Smeralda e dalla famiglia Guarnieri. In queste due realizzazioni sportive si attuano anche corsi per l'educazione stradale e sono punti di riferimento di preparazione alla vita di tantissimi ragazzi e giovani minacciati dalla violenza.

Di fatto, abbiamo dei numeri di un Paese in guerra: 58.000 morti all'anno a causa della droga e 45.000 uccisi nella strada. La stragrande maggioranza sono giovani.

Per questo voglio esprimere un grazie dal profondo del cuore al Presidente Matteo Renzi per il suo impegno personale e politico in favore della vita di migliaia di ragazzi e giovani in Italia e nel Brasile, non ultimo la difficile approvazione da parte del suo Governo della legge sull'omicidio stradale che certamente salverà molti giovani in Italia e che grazie all'impegno del Progetto Agata Smeralda e dell'Associazione Lorenzo Guarnieri, darà frutti anche qui da noi in Brasile.

**Padre Ferdinando Caprini – Salvador Bahia**

## **CRISTIANE SANTANA** «Una bellissima storia di risurrezione»

**B**uon giorno a tutti! Carissimo Signor Presidente Matteo Renzi, Signora Agnese, Emanuele ed Autorità presenti, è con molta allegria che noi del Centro Sociale Dom Lucas Moreira Neves vi riceviamo. Siate tutti i benvenuti! Il nome di questa Istituzione è in onore al compianto Cardinale Lucas Moreira Neves che per coincidenza nell'anno della costruzione compiva 50 anni di vita sacerdotale. È stato uno dei fondatori, insieme al Prof. Mauro Barsi, del Progetto Agata Smeralda, che in questi 15 anni di cammino è stato la nostra unica fonte di risorse.

La costruzione del Centro Sociale Dom Lucas Moreira Neves è iniziata il 6 Agosto del 2000 e, dopo un anno di intenso lavoro, ha aperto gratuitamente le sue porte ai giovani ed agli adolescenti delle favelas il 14 Agosto del 2001. Da allora sono passati da questo Centro oltre 14.500 giovani ed adulti che hanno frequentato i tanti corsi offerti dalla nostra Istituzione. La costruzione di questa struttura dentro una comunità periferica di Salvador la si deve grazie alla sensibilità e all'impegno di due missionari inviati dalla Chiesa fiorentina: Don Wieslaw Olfier e Don Gregorio Sierzputowski, che da sempre fanno parte del Progetto Agata Smeralda e che da subito hanno percepito la necessità di andare incontro ad una popolazione particolarmente carente di istruzione, priva di possibilità economiche e con difficoltà ad inserirsi nel mondo del

lavoro. E noi, i beneficiari di questa opera, possiamo solo ringraziare il Progetto Agata Smeralda ed i generosi benefattori che ci consentono di vivere questa bellissima storia di risurrezione. Purtroppo la maggior parte dei corsi del secondo semestre inizieranno la prossima settimana. Sarebbe stato bello oggi, alla Vostra presenza, vedere il significativo numero delle persone che frequentano il nostro Centro Sociale. Tuttavia abbiamo preparato una piccola dimostrazione delle nostre attività artistiche per fare in modo che possiate apprezzare il nostro lavoro.

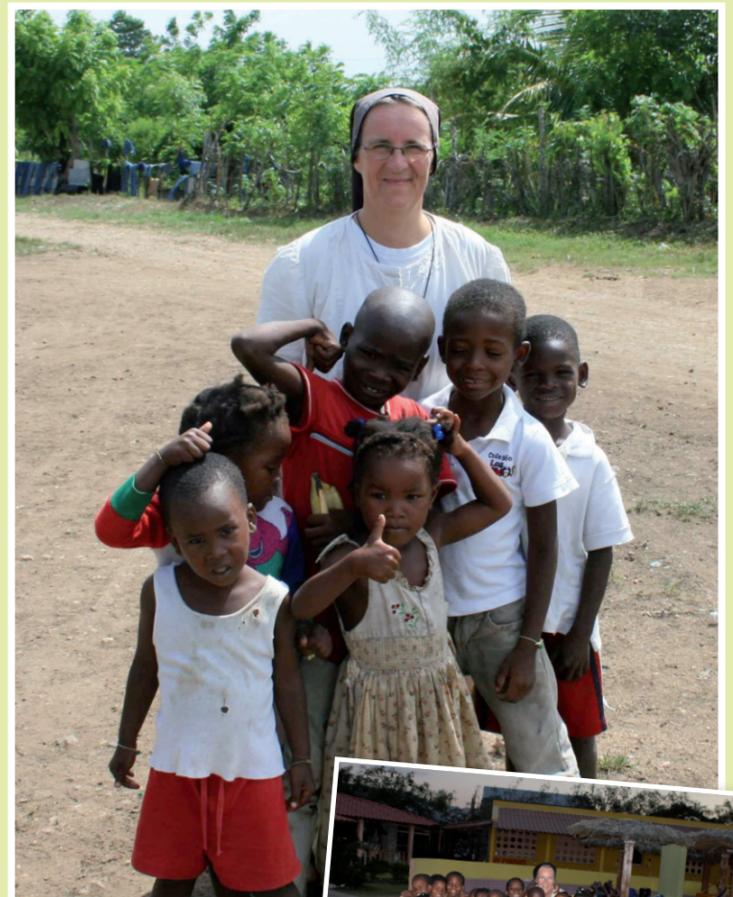
Signor Presidente, Maria Aparecida accompagni sempre il Suo grande impegno al servizio dell'Italia.

**Cristiane Santana – Responsabile del Centro Sociale Dom Lucas Moreira Neves**



# A Suor Marcella il «PREMIO PRIMA DI TUTTO LA VITA» 2016

Una testimone dell'amore  
verso Cristo e i fratelli bisognosi



**D**a più di vent'anni spende la sua vita al servizio dei più poveri, in ambiti difficili e rischiosi. Prima in Albania, poi in Amazonia e adesso ad Haiti, Suor Marcella Catozza, della Fraternità Francescana Missionaria, testimonia con la sua vita l'amore verso Cristo e i fratelli e lo fa in modo instancabile ed operoso. In particolare ad Haiti - dove le ferite del terremoto sono ancora ben aperte - Suor Marcella ha seminato largamente un senso di speranza, con opere straordinarie di fraternità e di promozione umana, rivolte in particolare ai bambini: il Vilaj Itayen da lei realizzato - con passione e competenza - in una delle bidonville più degradate e pericolose al mondo, è stato definito dal Nunzio Apostolico in Haiti come una delle opere più belle che la Chiesa haitiana abbia rivolto ai poveri di quel Paese.

Dal 2010 Suor Marcella è referente del Progetto Agata Smeralda in Haiti, nell'immensa baraccopoli di Waf Jeremie alla periferia di Port-au-Prince.



# TERREMOTO



## Ricostruiamo la scuola di Arquata del Tronto

**C**arissimi amici, non appena rientrato da Salvador Bahia, mi sono trovato in bilico tra emozioni di sgomento e sensazioni di tristezza dinanzi al dramma del terremoto che ha colpito il Centro Italia. Un evento dirompente e violento.

Interi paesi feriti, morti e distruzione, scuole crollate, tante vittime tra i bambini, tanti bambini orfani.

No, neppure questa volta la grande famiglia del Progetto Agata Smeralda può stare a guardare!

Per questo, vedendo anche le immagini delle scuole distrutte, ho subito pensato che **il contributo che possiamo dare deve essere mirato alla ricostruzione di un istituto scolastico**. La dedicheremo a quei bambini che, vittime delle macerie, non potranno andare più a scuola e accendere, davanti agli occhi dei piccoli che sono rimasti in vita, **una luce di speranza, un punto di riferimento grazie al quale tornare a vivere, a giocare e ad imparare**.

**Ci vogliamo dunque impegnare nella ricostruzione della scuola di Arquata del Tronto**, paesino marchigiano totalmente distrutto. A questo scopo abbiamo deciso di aprire una sottoscrizione per ribadire con forza il nostro sì alla vita. **Manteniamo il senso di solidarietà sociale e di speranza!**

**Qualsiasi importo potrà essere versato sul conto corrente postale n. 502500, oppure sul conto corrente bancario IT75F 0867 3028 0303 3333333333, con la seguente causale: "emergenza terremoto". Entrambi i conti sono intestati a: Progetto Agata Smeralda Onlus - Via San Gallo, 105 e 115 - 50129 Firenze.**

Il nostro punto di riferimento sarà il Vescovo di Ascoli Piceno Mons. Giovanni D'Ercole, insieme ad un gruppo di amici della nostra grande famiglia.

Ancora una volta vi ringrazio per la vostra sensibilità e generosità.

Mauro Barsi

### Come adottare un bambino a distanza

È sufficiente versare la quota mensile di **31 euro**

\* sul conto corrente postale n. 502500

oppure

\* sul conto corrente bancario IBAN: IT 75 F 0867 3028 0303 3333 3333 33

Presso ChiantiBanca - Credito Cooperativo - Firenze

oppure

\* sul conto corrente bancario IBAN: IT45F0103002870000000001152

presso la Banca M.P.S. - Agenzia 48, Via Cavour, 82/a - Firenze,

entrambi intestati a:

**PROGETTO AGATA SMERALDA Onlus**

Via San Gallo, 105 e 115 - 50129 FIRENZE

Sugli stessi conti correnti possono essere versate anche **offerte per aderire all'iniziativa della "cesta basica" (37 euro)** e per contribuire al sostegno dei centri, delle case famiglia, delle scuole situate nei quartieri più poveri del mondo e per la costruzione di alloggi dignitosi destinati alle famiglie dei bambini.

**Le offerte sono deducibili o detraibili**

**Donna il tuo 5X1000 al Progetto Agata Smeralda Onlus: C.F. 04739690487**

**RINNOVATE LA VOSTRA ADESIONE!**